Zeitschrift: Revue de linguistique romane
Herausgeber: Société de Linguistique Romane
Band: 68 (2004)
Heft: 269-270

Nachruf: Nécrologie
Autor: Crespo, Roberto

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

NÉCROLOGIE

Aurelio RONCAGLIA
(1917-2001)

Aurelio Roncaglia nacque a Modena l'8 maggio 1917, e a Modena frequentò il prestigioso ginnasio liceo «L. A. Muratori»; nel 1935 fu ammesso, dopo un esame di concorso brillantemente superato, alla Scuola Normale Superiore di Pisa; nel 1939 conseguì la laurea in Lettere presso l'Università di Pisa e, sempre nel 1939, il diploma di licenza in Filologia romanza della Scuola Normale Superiore (relatore della tesi di laurea fu l'italianista Luigi Russo, relatori del diploma di licenza in Filologia romanza furono il dialettologo Clemente Merlo e il filologo Giorgio Pasquali).

I successivi studi di perfezionamento in filologia italiana e romanza (a Firenze, sotto la guida di Michele Barbi, e a Roma, sotto la guida di Giulio Bertoni e Alfredo Schiaffini) furono bruscamente interrotti, il 1º luglio 1941, dalla chiamata alle armi: dal 1942 al 1944 Roncaglia fu ufficiale di fanteria in zona d'operazioni, e nell'autunno 1944 partecipò al ciclo operativo di Gallura contro i Tedeschi.

Tornato nel 1945 agli studi, Roncaglia fu dapprima assistente straordinario di Angelo Monteverdi all'Università di Roma, poi incaricato dell'insegnamento di Filologia romanza nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste; nel 1954 fu chiamato alla cattedra di Filologia romanza nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pavia e fu inoltre, negli anni 1955-1956, incaricato dell'insegnamento di Storia della Poesia per Musica nel Medio Evo presso la Scuola Speciale di Paleografia Musicale a Cremona; nel 1956 fu chiamato a succedere ad Angelo Monteverdi nella cattedra di Filologia romanza della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma.

Per quasi mezzo secolo Roncaglia animò la scuola romana di Filologia romanza: grazie alla sua presenza, a Roma accorsero giovani da quasi ogni regione d'Italia e d'Europa; per molti di essi l'incontro con Roncaglia fu decisivo: affascinati dalla sua personalità, trascinati dal suo entusiasmo, molti decisero di seguire, dedicandosi agli studi romanzi, le orme del Maestro.

Ai posteri Roncaglia lascia una imponente, e solidissima, produzione scientifica: la bibliografia acclusa alla monumentale *Miscellanea di studi in onore di Aurelio Roncaglia a cinquant'anni dalla sua laurea* (Modena, Mucchi Editore, 1989, XLII + 1537 pagine) annovera, per gli anni 1937-1988, più di trecento titoli; il complemento bibliografico 1988-2001 apparso in *Cultura Neolatina*, LXII (2002), pp. 319-323, aggiunge ben quarantotto titoli.

Nella bibliografia di Roncaglia coesistono vigorose sintesi e pazienti esplorazioni analitiche, scritti specificamente rivolti agli 'addetti ai lavori' e opere dichiaratamente intese a funzioni didattiche, puntuali trattazioni linguistiche, raffinate indagini letterarie e originalissimi affreschi culturali.

Dotato di un vivo senso della continuità storica, forte di un'erudizione prodigiosa e della capacità di interpretare qualsiasi prodotto linguistico o letterario neolatino, Roncaglia seppe elucidare, in un orizzonte storiografico non nazionale, ma panromanzo ed europeo, le tappe più salienti del lungo e complesso travaglio che segnò il trapasso dal mondo antico al mondo moderno, seppe «penetrare storicamente, nella sua unità e continuità, quel mondo di forme e di sentimenti entro la cui tradizione ancora viviamo e nel quale identifichiamo il nucleo della moderna civiltà occidentale».

Molti contributi scientifici di Roncaglia ebbero, anche fuori d'Italia, grande risonanza: note ai più sono ad es. le illuminanti ricerche sui fondamenti filosofici della lirica dei trovatori, le geniali esegesi e le esemplari edizioni critiche di uno dei trovatori più problematici, Marcabruno, la discussione 'aperta' sul *trobar clus*, l'analisi del rapporto poetico intercorso tra Bernart de Ventadorn, Raimbaut d'Aurenga e Chrétien de Troyes, gli interventi storici ed ermeneutici sulla *Chanson de Roland* (di cui approntò anche un'edizione critica: Modena, Società Tipografica Modenese, 1947, 256 pagine), le indagini sulla lirica arabo-ispanica e il sorgere della lirica romanza fuori della penisola iberica, le ricerche sulla metrica, le riflessioni sulla critica testuale.

Meno noti, fuori d'Italia, sono altri, ed altrettanto pregevoli, contributi, quali le ampie trattazioni dedicate alle Origini (in *Storia della Letteratura Italiana* diretta da E. Cecchi e N. Sapegno, nuova ed. accresciuta e aggiornata diretta da N. Sapegno, Milano, Garzanti, 1987, t. I: *Le Origini e il Duecento*, pp. 1-289) e alle corti medievali (in *Letteratura italiana* diretta da A. Asor Rosa, Torino, Einaudi, 1982, t. I: *Il letterato e le istituzioni*, pp. 33-147), le monumentali edizioni di testi italiani (*Teseida* di Giovanni Boccaccio, Bari, Laterza, 1941; *De agricultura* di Michelangelo Tanaglia, Bologna, Palmaverde, 1953), i vari contributi dedicati alla lirica siciliana, alla poesia comica duecentesca, alla letteratura epica e cronachistica franco-italiana, allo Stil Novo, a Dante, a Boccaccio, ecc. (ma Roncaglia si occupò anche di autori più recenti: notevoli sono ad es. il giovanile saggio su Guido Gozzano, il contributo su Madame de Staël, l'oculato studio sulle fonti del sonetto *Al sonno* di Giovanni della Casa, le puntualizzazioni su Montale, la nota testuale a *Porcile. Orgia. Bestia da stile* di Pier Paolo Pasolini, la nota filologica all'ed. postuma dell'ultima opera di Pasolini, *Petrolio*).

Oltre che studioso di tempra eccezionale, Roncaglia fu formidabile organizzatore di imprese culturali: sovrintese al «Corpus des Troubadours» patrocinato dall'Union Académique Internationale e alla collaborazione italiana al *Grundriss der romanischen Literaturen des Mittelalters*; diresse le collane «Studi, testi e manuali» (Modena, Mucchi Editore) e «Officina Romanica» (Roma, Edizioni dell'Ateneo); e soprattutto: per più di un quarantennio diresse, con infaticabile solerzia e straordinaria lungimiranza, la rivista «Cultura Neolatina».

Numerosissimi sono gli attestati di rispetto e di stima conferiti, in Italia e all'estero, a Roncaglia: egli fu socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei, presidente dell'Union Académique Internationale, della Société de Linguistique Romane, dell'International Society of Courtly Literature, della Società Filologica Romana, della Società Italiana di Filologia Romanza, membro fondatore della Société Rencesvals 'pour l'étude des épopées romanes', membro della Real Academia de Buenas Letras di Barcellona, dell'Académie Royale de Belgique, dell'Academia Româna di Bucarest, dell'Académie des Inscriptions et Belles-Lettres de l'Institut de France, dell'Academia das Ciências di Lisbona, della Societas Japonica Studiorum Romanicorum, dell'Académie Européenne des Sciences, des Arts et des Lettres, dell'Académie des Jeux Floreaux di Tolosa, dell'Accademia Nazionale di Scienze, Lettere ed Arti di Modena, del Centro di Studi Muratoriani, della Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi, de L'Arcadia di Roma, della Commissione per i testi di lingua, del Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani. Inoltre, a Roncaglia fu conferito il dottorato *honoris causa* dall'Università di Liegi.

Roncaglia è deceduto a Roma il 28 giugno 2001. La sua scomparsa priva la filologia romanza di uno dei suoi più autorevoli, e sagaci, cultori.

Coloro che ebbero il privilegio di conoscerlo conserveranno perenne memoria del suo entusiasmo, della sua affabilità, della sua generosità e della sua arguzia.

Roberto CRESPO